

## *Presentazione*

*Nel 2010 si è celebrato il quinto centenario dell'espulsione degli Ebrei dall'Italia meridionale. Il gerush dall'Italia del sud è avvenuto nel corso di cinquant'anni: ha avuto inizio nel 1492-3 con l'espulsione dalla Sicilia e dalla Sardegna, è proseguito nel 1510 con l'espulsione dal Regno di Napoli e si è concluso con l'espulsione "definitiva" del 1541.*

*Se la cacciata degli Ebrei dalla Spagna è una pagina storica più conosciuta, perché è stata oggetto di numerosi studi, quella dall'Italia meridionale – con le sue conseguenze – costituisce senza dubbio una vicenda meno nota, anche per la minore informazione che la circonda. Tuttavia l'occasione del centenario ha stimolato varie iniziative volte a calmare questa lacuna e a far conoscere e approfondire questo argomento.*

*L'ACE di Roma ha inaugurato il suo anno sociale 2009-2010 con un convegno dedicato al gerush; il dipartimento attività culturali dell'UCEI ha dedicato il Moked della primavera 2010 al tema dei marrani; l'Università "L'Orientale" di Napoli nel novembre dello stesso anno ha dedicato un convegno internazionale a questo tema.*

*Il 17 ottobre 2010 anche l'ACE di Torino ha organizzato una giornata di studio insieme alla Comunità ebraica di Torino su questo argomento. In seguito all'interesse suscitato dalle relazioni degli oratori, si è pensato di raccoglierte in questo Quaderno, per farle conoscere ad un pubblico più ampio. Sono stati anche riportati in appendice alcuni testi integrativi, utili per una maggiore comprensione degli eventi.*

*Che cosa ha significato la fine di quindici secoli di presenza ebraica nell'Italia meridionale per il Mezzogiorno e per la società italiana nel suo insieme? Che significato ha per le Chiese cristiane l'espulsione del 1510? Quale importanza riveste, nella memoria di Israele, il gerush italiano? Si tratta di domande che ricevono una particolare rilevanza soprattutto in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, che celebriamo quest'anno.*

*Ricordiamo insieme, ebrei e cristiani, la presenza e la cultura ebraica nell'Italia meridionale, con l'intento di rendere giustizia, purificare la memoria e stimolare una riflessione più ampia.*

Marco Morselli  
Stefano Rosso  
Rossella Tedeschi Fubini